

OLD MAN & THE GUN

Regia: David Lowery

Interpreti: Robert Redford, Casey Affleck, Danny Glover, Tika Sumpter

Origine e produzione: USA / James D. Stern, Dawn Ostroff

Durata: 93'

Inspirato alla storia vera di Forrest Tucker, un uomo che ha trascorso la sua vita tra rapine in banca ed evasioni dal carcere. Negli anni del suo crepuscolo, dalla sua temeraria fuga dalla prigione di San Quentin a settant'anni, fino a una scatenata serie di rapine senza precedenti, Forrest Tucker disorientò le autorità e impressionò il pubblico.

“Il film, tratto da una storia vera e in particolare da un memorabile articolo scritto dal giornalista David Grann sul *New Yorker*, ne rispolvera il carisma nell'elegante ballata dedicata alle imprese del bandito gentiluomo Forrest Tucker, rapinatore seriale di banche, ospite abituale delle patrie galere e specialista di rocambolesche evasioni, l'ultima compiuta a settant'anni suonati. Il biopic confezionato dal promettente regista Lowery si basa sul protagonista, il cui glamour stropicciato aderisce come un guanto al profilo del settantenne malavitoso non violento che con ostentata gentilezza e un accattivante sorriso sfoderato sotto i baffi finti si rivolge a cassiere e direttori delle tante filiali di città diverse mostrandogli la pistola infilata sotto la giacca e ordinandogli di riempire le sue borse di denaro contante senza fare gesti inconsulti. Come alter ego, persecutore in nome e per conto della legge ma animato dallo stesso in fondo nobile codice di condotta, il regista mette in campo il detective Hunt che non esita a portare in famiglia i problemi procuratigli dall'indagine compresi i ripetuti fallimenti. Mentre il risvolto romantico è rappresentato dalla liaison con la disinvoltata vedova Jewel che il nostro antieroe dai vestiti impeccabili e il portamento galante ha conosciuto per caso dopo il colpo che apre il racconto. Proprio l'attrice chiamata a interpretare quest'ultima parte, Sissi Spacek, ribadisce l'intenzione che sorregge l'intero impianto del film di omaggiare Redford ricostruendogli attorno gli umori, le atmosfere, le tecniche, i volti, le recitazioni e i dialoghi caratteristici della “Nuova Hollywood”, il cruciale periodo tra la metà degli anni Sessanta e l'inizio degli Ottanta della storia del cinema di cui il divo resta una delle icone incancellabili.”

Valerio Caprara, “Il Mattino”

“*Old man & the Gun* è il film con cui Robert Redford saluta il mondo del cinema in qualità di attore ed è un saluto alla sua maniera. sorridente e un po' piacione. Un film piccolo, misurato nei toni, ben scritto e girato con un tocco leggero da David Lowery, regista proveniente da quella fucina di talenti che è stato il Sundance Film Festival. Un lavoro tagliato su misura su Redford per permettergli di incarnare per l'ultima volta quel tipo di antieroe romantico e gentile, che lo ha consacrato presso il grande pubblico.”

Roberto Recchioni, “Il Messaggero”

“Ci sono film, a volte, che appaiono in sala e trovano subito un modo per entrarti nel cuore: *Old Man & the Gun* è uno di questi film, un regalo inaspettato. Dopo averlo visto capirete che ha radici profonde, e che la sua rievocazione del passato è un modo per parlare dell'incertezza del futuro. In quella che ha definito come “la storia più reale che abbia mai raccontato”, Robert Redford - che a 82 anni è ancora l'incarnazione vivente del magnetismo hollywoodiano - veste i panni di Forrest Tucker, un rapinatore di banche realmente vissuto e che è riuscito ad evadere di prigione per ben 16 volte.”

Peter Travers, “Rolling Stone”